



RASSEGNA STAMPA ANBI VENETO

TESTATE:

IL GAZZETTINO

IL GAZZETTINO
di Padova

IL GAZZETTINO
di Venezia

IL GAZZETTINO
di Rovigo

IL GAZZETTINO
di Treviso

la VOCE di ROVIGO
nuova

la Nuova di Venezia e Mestre **il mattino** di Padova **la tribuna** di Treviso

**IL GIORNALE
DI VICENZA**

L'Arena
IL GIORNALE DI VERONA

CORRIERE DEL VENETO

11 MAGGIO 2017

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

OGGI NOTIZIE SU:

Consorzio/Pag.	1	2	3
Veronese			
Adige Po			
Delta del Po			
Alta Pianura Veneta			
Brenta			
Adige Euganeo			
Bacchiglione			
Acque Risorgive			
Piave			
Veneto Orientale			
LEB			

11 MAGGIO 2017

UFFICIO COMUNICAZIONE ANBI VENETO
comunicazione@anbiveneto.it

Scolo Altipiano, lavori per 7 milioni

Sicurezza idraulica e rispetto dell'ambiente, aumentati gli invasi a Codevigo

CODEVIGO

Sicurezza idraulica del territorio e maggiore attenzione all'aspetto ambientale: sono pronti a ripartire i lavori sullo scolo Altipiano. La comunicazione è arrivata dal presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione Paolo Ferrareso in occasione della riunione dell'assemblea consortile che ha visto la presenza anche dei sindaci e dei rappresentanti dei Comuni interessati (Codevigo, Arzergrande, Correzzola, Piove di Sacco, Pontelongo, Campagna Lupia, Brugine e Polverara).

Il progetto di ricalibratura del canale Altipiano, che per-



Paolo Ferrareso

corre per oltre venti chilometri il territorio della Saccisica da Bovolenta a Codevigo fino a sfociare in laguna, ha un obiettivo principale di carattere ambientale. I lavori consentiran-

no, infatti, un aumento degli invasi e la rinaturalizzazione delle sponde in modo da favorire la riduzione delle sostanze nutrienti (azoto e fosforo) sversate in laguna. L'allargamento della sezione del canale e la realizzazione di sponde con minore pendenza miglioreranno, inoltre, la sicurezza idraulica di un bacino esteso più di 6 mila ettari. L'importo complessivo dell'intervento è di quasi 7 milioni di euro, finanziati dalla Regione con fondi per il disinquinamento della laguna di Venezia. «Ho chiesto ai sindaci» ha detto Ferrareso «di continuare a sostenere, come hanno fatto finora, l'attività del Consorzio che, poi, è a favore

di tutto il territorio. Siamo soddisfatti che i lavori sul canale Altipiano possano riprendere. Saranno eseguiti con tempi e modalità che arrechino il minore disagio possibile». Concentrati su un periodo di sette mesi, dovrebbero partire a ottobre in modo da ridurre i disagi, in particolare per l'irrigazione. Dopo la realizzazione dei manufatti di regolazione negli anni scorsi, rimangono da eseguire i lavori riguardanti l'alveo del canale: abbassamento del fondo (in alcuni tratti di oltre un metro), difese delle sponde con pali e sasso e risagomatura delle sponde stesse con notevole ampliamento della sezione. (al.ce.)



Un tratto del canale Altipiano, partono lavori per sette milioni



Elettrodotto, Comune sotto accusa

La Municipalità di Marghera: Ca' Farsetti assente. Il 16 maggio scadono i termini per le osservazioni

di Gianni Favarato

MARGHERA

Scade martedì prossimo, 16 maggio, la possibilità di presentare delle osservazioni, anche critiche, al secondo progetto di Terna spa - nell'ambito della procedura di valutazione dell'impatto ambientale avviata dalla società - per la razionalizzazione degli elettrodotti tra Padova e Venezia, che include l'intervento di interrimento di due delle tre linee di alta tensione che attraversano il Vallone Moranzani a Malcontenta.

«Purtroppo, chi ha firmato quell'Accordo sembra non preoccuparsi del fatto che venga rispettato», lamenta il capogruppo del Pd in consiglio di Municipalità a Marghera. «Dobbiamo, infatti, segnalare l'assenza totale del Comune, come se la cosa non lo riguardasse, quando dovrebbe farsi promotore di una forte iniziativa nei confronti di Terna». Nel Vallone pieno di vecchie discariche del Petrolchimico sarebbe prevista - fin dal 2008 con un apposito Accordo di Programma sottoscritto dalle istituzioni locali e dal Governo nazionale - la messa in sicurezza permanente delle vecchie discariche che devono ospitare i fanghi scavati dai canali industriali e la realizzazione di un parco lineare di 200 ettari con collina di 14 metri con vista sulla laguna.

La premessa era l'interrimento delle tre linee di tralicci di Terna per far posto, appunto, alla mega-discarica trasformata in un grande parco, come è successo a San Giuliano, al di là del ponte della Libertà.

Ma, come spesso accade a Venezia, gli accordi sottoscritti - in questo caso da Comune, Regio-

ne, Porto, ministero dell'Ambiente, Consorzi di bonifica, Eni e San Marco Petroli - non si rispettano, anzi si cambiano senza rendere conto a nessuno. Infatti, contrariamente a quanto previsto dall'Accordo di Programma del 2008, Terna non solo non ha voluto scorporare - come chiedevano Comune e Regione - l'intervento sulle linee che attraversano il Moranzani,

ma in questo nuovo progetto - succeduto a quello bocciato dal Consiglio di Stato nel 2013 - prevede l'interrimento solo di due dei tre elettrodotti che attraversano Malcontenta, due da 220 kV e con «la realizzazione di una variante localizzativa di un tratto dell'esistente elettrodotto a doppia terna Fusina 2-Dolo, per 4,8 chilometri in uscita da Fusina 2».

Il terzo elettrodotto resterà aereo con l'autorizzazione di «una doppia terna a 380 kV, in esercizio come un 380/220 kV» per il suo utilizzo al massimo della potenza.

«Il sindaco», torna a ribadire il consigliere Dario Giglio, promotore di una mozione in tal senso approvata dal consiglio di Municipalità con la sola astensione della Lega Nord, «dovrebbe ave-

Il terzo elettrodotto resterà aereo con l'autorizzazione di «una doppia terna a 380 kV, in esercizio come un 380/220 kV» per il suo utilizzo al massimo della potenza.

«Il sindaco», torna a ribadire il consigliere Dario Giglio, promotore di una mozione in tal senso approvata dal consiglio di Municipalità con la sola astensione della Lega Nord, «dovrebbe ave-

nicipalità, Gianfranco Bettin, ha denunciato il nuovo progetto di Terna «che contraddice sia l'Accordo del 2008 sia le indicazioni contenute dal recente Patto per Venezia siglato dal sindaco Brugnaro e dall'allora premier Renzi nel dicembre scorso e confermato poche settimane fa dal ministro per l'Ambiente, Galletti».

CRIPRODUZIONE RISERVATA



Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione: da sabato prossimo 400 eventi in tutta Italia

Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione: grande attenzione alle risorse idriche, determinante fattore economico per l'agroalimentare italiano

Dal 13 al 21 Maggio prossimi – si apprende da un Comunicato – **torneranno ad aprirsi al pubblico le "cattedrali dell'acqua", tradizionale simbolo della Settimana Nazionale della Bonifica ed Irrigazione, presentata a Roma nella sede dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI), che ne è l'organismo promotore; saranno circa 400 gli appuntamenti lungo la Penisola:** dalle ciclopasseggiate ai concorsi scolastici, dalle visite guidate agli aperitivi in idrovora, dalle pagaiate a vere e proprie azioni di "guerrilla gardening"; tutto sotto lo slogan "Acqua: identità e futuro dei territori". **Grande attenzione, quest'anno, sarà dedicata allo stato delle risorse idriche, in particolare di quelle irrigue,** da cui dipende l'85% di quei 267 miliardi di euro, che rappresentano la produzione del "made in Italy" agroalimentare, che dà lavoro a 3.300.000 persone, cioè il 13,2% degli occupati nel nostro Paese. **ANBI ha fornito alcuni dati economici, relativi al fattore irrigazione: un ettaro irrigato vale mediamente 13.500 euro in più; tale incremento raggiunge l'82% per le coltivazioni orticole, il 48% per i prati destinati all'alimentazione animale, il 35% per i frutteti, il 27% per i seminativi quali mais e riso.**

L'acqua irrigua, però, è anche ambiente e così l'ANBI ha reso nota la mappa dei 58 siti naturalistici, idraulicamente gestiti dai Consorzi di bonifica: in testa Lombardia e Toscana, seguite da Veneto e Puglia. Al proposito sono state annunciate prossime progettualità comuni con Legambiente.

ANBI ha anche anticipato due prossime importanti iniziative, prologo alla Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione: domani, a Jolanda di Savoia, la firma di un Protocollo d'Intesa con la società agricola "Bonifiche Ferraresi", la più grande d'Italia, per lo sviluppo della ricerca applicativa nell'irrigazione; dopodomani, venerdì, a Budrio nel bolognese, la prima Giornata Nazionale dell'Innovazione per l'Irrigazione, presenti il Ministro dell'Ambiente, Galletti ed il Viceministro per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Olivero, ma anche qualificati rappresentanti del mondo accademico ed industriale, tra cui Vodafone. L'irrigazione sta voltando pagina...

All'incontro di presentazione della **Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione** erano presenti (oltre al **Presidente ed al Direttore Generale ANBI**) **i componenti della Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati, nonché il Direttore di Legambiente.**